

Lodi

 Redazione: corso Buenos Aires, 54 - 20124 Milano - Tel. 02 27799163 - Fax 02 27799327
 ■ Pubblicità: Speed - Lodi - Tel. 0371 428034 - Fax 0371 429107, e-mail: spe.lodi@speweb.it

Sos bulli, «aiutiamo anche loro»

Il provveditore sui casi alle medie: recupero educativo per gli autori

di LAURA DE BENEDETTI

- LODI -

DUE CASI di cyberbullismo tra adolescenti e due aggressioni di madri nei confronti di docenti, accaduti nel Lodigiano nell'arco di due mesi e finiti alla ribalta nazionale, tanto da far arrivare il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti. «Solo una concomitanza un po' sfortunata - commenta il dirigente dell'Ust di Lodi, Yuri Coppi -. Non penso che la situazione sia diversa nel resto d'Italia».

Provveditore, partiamo dal caso del 15 marzo a Lodi: a causa di foto intime diffuse via whatsapp in una scuola media, una 14enne ha minacciato il suicidio, altri due sono accusati di pedopornografia; uno, suo compagno di classe, anche di estorsione. Che provvedimenti ha preso la scuola nei confronti di quest'ultimo?

«Se la ragazza, rientrata a scuola e seguita da psicologi, ora sta meglio, è il ragazzo adesso il più fragile, che rischia di rompersi. Per cui, anche se il fatto è grave e la giustizia farà il suo corso, la scuola sta evitando un atteggiamento troppo persecutorio e sta lavorando sul recupero educativo, perché malgrado tutto abbia una possibilità. Va tutelato anche lui».

E il caso analogo a San Colombano?

«La vicenda non è emersa all'interno della scuola anche se potrebbe coinvolgere alcuni studenti».



L'INTERVENTO Da sinistra, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti accolto dal dirigente dell'Ufficio scolastico di Lodi Yuri Coppi

Episodi di cyberbullismo, sempre alle medie: perché?

«Il bullismo è sempre esistito ma restava racchiuso in un edificio. Ora, con la tecnologia, diventa incontrollabile. Ed è così diffuso che è impossibile da arginare. È molto pericoloso, è facile che si verificano altri casi. Ragazzi piccoli, immaturi, dispongono di tecnologie che non sono preparati a gestire. Anche le famiglie affrontano una situazione nuova. È bene che emerga subito la consapevo-

lezza della responsabilità penale. Le scuole ci stanno lavorando, c'è attenzione mediatica. A Lodi come a Milano, l'Ufficio scolastico ha sottoscritto un protocollo con le forze dell'ordine contro la droga, ora esteso anche al cyberbullismo. Non è più una questione estemporanea ma strutturale, serve un lavoro continuo, il rischio è costante».

E le docenti aggredite a Lodi e a Tavazzano?

«La scuola ha bisogno di recupera-

LODI Ferrabini, nuovo bando per il primo lotto

FERRABINI, il Comune rilancia il bando per rimuovere la vasca più superficiale. Dopo che la prima gara si era conclusa con una non aggiudicazione all'unica impresa che aveva presentato un'offerta, ieri è stato pubblicato sulla piattaforma Sintel l'avviso per la manifestazione d'interesse per l'intervento da 138 mila euro più Iva. Se ci saranno offerte, procedura negoziata e 30 giorni di lavoro. La piscina comunque quest'anno non sarà aperta.

LODI

Truffa hi-tech da 30mila euro Denunciato l'autore

- LODI -

IL COMMISSARIATO di polizia di Desenzano, la località sul lago di Garda in provincia di Brescia, ha individuato e denunciato un truffatore seriale ai danni di una nota società di spedizioni. È un uomo residente nella provincia di Lodi.

Nel corso del tempo e in più province, il malfattore era riuscito con abili artifici a entrare in possesso di apparecchiature informatiche per un valore di circa trentamila euro.

In pratica il truffatore pagava ogni suo ordine regolare tramite un assegno abilmente contraffatto consegnato al "driver".

PER OGNUNO dei colpi avvenuti in diverse regioni del Nord Italia, fra Lombardia, Piemonte e Veneto - venivano forniti documenti contraffatti, con generalità sempre diverse, e utenze telefoniche intestate a persone inesistenti.

L'uomo aveva una sfilza di precedenti di polizia analoghi.

re autorevolezza, creando un filtro che impedisca questo tipo di reazioni: un timore reverenziale oggi non avrebbe senso, ci vorrebbe fiducia. Il genitore invece ha un'ottica un po' distorta per cui si sente in diritto di difendere i figli, come su un ring: un agire irresponsabile. Il Ministero valuterà se è possibile la costituzione di parte civile per aggressione a pubblico ufficiale. Le persone dovrebbero capire che, rispetto alle proprie vite, la scuola può essere una

DOCENTI AGGREDITE

**La scuola ha bisogno di più autorevolezza
I genitori difendono i figli come su un ring
È un agire irresponsabile**

forma di riscatto sociale per i propri figli, non un parcheggio».

Perché l'episodio di Tavazzano non è emerso subito?

«Il fatto che la notizia esca è un buon segno: fa capire come ci si deve rapportare con l'istituzione scolastica. In questo caso la docente ha comunque sporto denuncia e poi se n'è discusso a livello di consigli di classe, interclasse e istituto, ma la vicenda è stata tenuta più riservata per non far sentire gli undicenni responsabili dell'accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LODI BENE GLI ORDINI ESTERI MA CALANO GLI INTERNI

Manifatturiero, trend positivo Crescono produzione e fatturato

- LODI -

CONTINUA il trend positivo del manifatturiero nel Lodigiano: nel primo trimestre del 2019 è il settore che spicca nel territorio e prosegue la crescita tendenziale della produzione. Segno positivo che riguarda anche l'indicatore del fatturato, mentre una sensibile diminuzione si registra per quanto riguarda gli ordini. Questi i dati emersi dall'analisi della Camera di commercio di Lodi, Milano e Monza Brianza.

Nel primo trimestre 2019 l'industria manifatturiera lodigiana registra per la produzione una variazione tendenziale positiva (+1,8% su base annua, +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018), superiore alla media regionale (+0,9%). Il fatturato segna un incremento del 5,4% su base annua (+0,4% rispetto al trimestre precedente) trainato soprattutto dal fatturato interno (+6,5% rispetto a un +0,6% regionale) ma anche da quello estero (+2,9%). Gli ordini totali registrano una flessione (-2,6%) a causa di quelli interni (-4,3%) mentre gli esteri crescono (+1,3%).

La crescita complessiva è del +5,4%, dato decisamente più importante di quanto osservato a livello regionale (+1,7%). Nonostante la flessione negli ordini, sono le vendite sul mercato nazionale a guidare la crescita del fatturato del manifatturiero lodigiano (+6,5%). Si mantiene tuttavia estremamente positivo anche il contributo delle vendite realizzate all'estero, in crescita del 2,9%.

C.D'E.



LA VISITA Federica Marzagalli di Asvicom ha incontrato i titolari della copisteria

IL CASO LA DECISIONE DEI FRATELLI EPIS DI COPIGRAF

San Martino chiusa per lavori «Nessun aiuto, traslochiamo»

- LODI -

«MEGLIO PREVENIRE che curare: ci trasferiamo. Due anni di lavoro di copisteria così, con aziende che faticano a raggiungerci e gente che non passa più in auto ma neppure a piedi, a causa della chiusura di via San Martino per il cantiere di Bcc Centropadana, è impensabile».

I fratelli Attilio e Gerolamo Epis, titolari della Copigraf, che avevano denunciato subito, lo scorso 18 marzo, l'avvio dei lavori per il recupero di palazzo Sommariva senza alcun preavviso da parte del Comune, dopo soli 2 mesi se ne vanno: «Abbiamo deciso di spostarci, prima che arrivi la crisi, in piazza Zaninelli. Ad oggi stiamo spendendo 10mila euro per adeguare il locale alle esigenze dei nostri macchinari. Traslocheremo a luglio, chiudendo un paio di giorni. Siamo in affitto in via San Martino da 30 anni e non avevamo in mente di spostarci: il proprietario non è per nulla contento».

«Non abbiamo ricevuto risposta alla nostra richiesta del 27 marzo al Comune per un incontro; e il tavolo economia, che avrebbe dovuto tenersi oggi, non è stato convocato - sottolinea Federica Marzagalli di Asvicom -. Eppure un confronto con gli esercenti di zona sarebbe stato importante». «Si poteva suggerire un cantiere a sbalzo o che chiudesse alle 17, invece nulla; anzi aggravii sul traffico, passaggio pedonale sporco e ingorghi nella via» concludono gli Epis.

L.D.B.